



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA



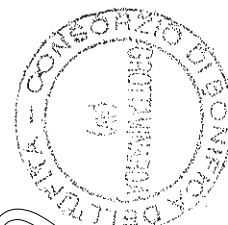
Associazione Nazionale delle Bonifiche e delle Irrigazioni
www.anbi.it



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA Grottaminarda (AV)

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

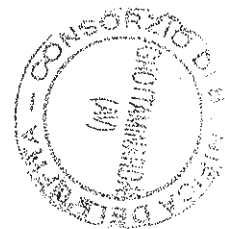
APPROVATO CON DELIBERE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI N.103/C DEL 02.09.2010 E
N. 113/C DEL 25.10.2010



INDICE

CAPITOLO I	3
ART. 1	3
SCOPO DEL REGOLAMENTO	3
ART. 2	3
ELEZIONI CONSORTILI	3
ART. 3	4
DIRITTO AL VOTO	4
ART. 4	4
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	4
ART. 5	5
ISTITUZIONE DEI SEGGI ELETTORALI	5
ART. 6	5
PRESENTAZIONE DELLE LISTE E PROCEDURE	5
CAPITOLO II	6
SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI	6
ART. 7	6
ESPRESSIONE DEL VOTO	6
ART. 8	7
DISPOSIZIONI GENERALI PER I SEGGI	7
ART. 9	8
VALIDITÀ DELLE ELEZIONI - ELETTI	8
ART. 10	8
ADEMPIMENTI DEL SEGGIO	8
PRIMA DELL'INIZIO DELLE VOTAZIONI	8
ART. 11	8
INSEDIAMENTO DEL SEGGIO E TEMPO	8
ASSEGNATO PER LE OPERAZIONI DI VOTAZIONE	
ART. 12	9
OPERAZIONI DI VOTAZIONE	9
ART. 13	9
VOTAZIONE PER DELEGA	9
ART. 14	10
OPERAZIONI DOPO LA CHIUSURA DELLA VOTAZIONE	10
ART. 15	11
PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI ELETTORALI E RECLAMI	11

CAPITOLO I



Art. 1

SCOPO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento predisposto ai sensi dell'art. 9 comma 8 del vigente Statuto Consortile ha lo scopo di specificare le norme statutarie di svolgimento delle elezioni dei componenti elettivi del Consiglio dei Delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati e quindi agevolare i compiti del personale degli Uffici Consortili, del Presidente e dei Componenti dei seggi elettorale.

Art.2

ELEZIONI CONSORTILI

1. Ai fini delle elezioni dei Delegati, i consorziati sono suddivisi in quattro fasce, a seconda del diverso carico contributivo.
2. Le quattro (4) fasce sono determinate a norma dell'art. 7 commi 2, 3, 4, 5 e 6 del vigente Statuto Consortile
3. L'elenco degli aventi diritto al voto e la composizione delle fasce sono approvate prima dello svolgimento delle elezioni del Consiglio dei Delegati, nei modi e termini di legge, dello Statuto e meglio dettagliati nel presente Regolamento.
4. L'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge a scrutinio segreto contemporaneamente e separatamente, fascia per fascia, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti aventi diritto al voto nella rispettiva fascia che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili.
5. Le liste dei candidati sono presentate da un numero di consorziati non inferiore al 2% degli aventi diritto al voto della fascia esclusi i candidati. Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei Delegati da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto, i Delegati da assegnare sono attribuiti alle liste con maggiori quozienti.
6. Sono eletti, all'interno di ciascuna lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali.
7. Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso, risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
8. Nei casi previsti ai commi 9 e 10, dell' art. 7 dello Statuto Consortile a parità di voti, risulta eletto il più anziano di età.

9. Ogni fascia elegge un numero di Delegati, sul totale da eleggere, percentualmente pari al rapporto tra la contribuenza della singola fascia e la contribuenza consortile totale. (Vedasi Appendice che forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento).

Art. 3

DIRITTO AL VOTO

1. Ogni membro dell'Assemblea ha diritto ad un solo voto. Qualora un membro dell'assemblea ricopra anche la qualifica di rappresentante legale di persone giuridiche, ovvero di curatore o amministratore di fallimento, secondo quanto previsto dal 3° comma del presente articolo, ha diritto a due voti distinti.
2. Ogni avente diritto al voto, da esercitarsi nella sezione in cui risulta maggior contribuente, può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega, da un altro consorziato iscritto nella stessa fascia e votante nella stessa sezione; non è ammesso il cumulo di più di due deleghe. Non hanno diritto al voto i consorziati persone fisiche che non godono dei diritti civili.
3. Per le persone giuridiche, per i minori e per gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti; per i falliti e sottoposti ad amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.
4. In caso di comunione, il diritto al voto è esercitato da uno dei partecipanti alla comunione stessa al quale è conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computandosi anche la quota del delegato. In mancanza di tale delega si considera quale rappresentante il primo intestatario della ditta iscritta nella lista degli aventi diritto al voto, con dichiarazione dello stesso di inesistenza di deleghe da parte degli altri titolari della comunione, dichiarazione che dovrà essere resa secondo il modello "A", allegato al presente Regolamento, del quale forma parte integrante e sostanziale.
5. In ogni caso, i soggetti di cui ai precedenti commi 3 e 4 depositano alla segreteria elettorale del Consorzio, venti (20) giorni prima della riunione dell'Assemblea, le relative deleghe o atti abilitanti all'espressione del voto.
6. Le deleghe sono conferite con atto scritto (secondo il modello "B" allegato al presente Regolamento per formarne parte integrante e sostanziale) e la firma del delegante è autenticata dal Notaio, Segretario comunale o funzionario del Consorzio all'uopo autorizzato, Sindaco, Assessore, Funzionario incaricato dal Comune di residenza.

Art. 4

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La convocazione dell'Assemblea, viene fatta dal Presidente del Consorzio, previa deliberazione del Consiglio dei Delegati, mediante manifesto da pubblicarsi nell'Albo consorziale almeno trenta (30) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.



2. Tale manifesto sarà altresì divulgato mediante affissione murale nei Comuni e nelle frazioni del comprensorio da effettuarsi almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.
3. In detto manifesto saranno indicati l'oggetto, il giorno, l'ora di inizio e termine delle votazioni, nonché la sede delle sezioni sarà altresì riportato il testo degli artt. 8 e 9 del vigente Statuto e l'estratto dell'art. 7 per la parte richiamata dall'art. 8 ed altre norme statutarie inerenti la presentazione delle liste. Nel manifesto dovrà anche essere data notizia dell'avvenuta pubblicazione della relazione dell'Amministrazione di cui all'art. 22 lett. p) del vigente Statuto.
4. Della data di convocazione dell'Assemblea verrà data anche comunicazione mediante avvisi da pubblicarsi per due volte su due giornali e/o tv locali.
5. La prima volta la pubblicazione su giornali e/o Tv locali potrà avvenire tra il trentesimo (30°) ed il ventesimo (20°) giorno prima della data delle elezioni.
6. La seconda volta tra il diciannovesimo (19°) ed il decimo (10°) giorno prima della data delle elezioni.
7. Le elezioni degli Organi consortili si svolgeranno in conformità delle norme stabilite nel vigente Statuto Consortile e del presente Regolamento approvato dal Consiglio dei delegati, precisando che ove vi fossero contraddizioni e/o eventuali errori materiali nel testo del presente Regolamento, prevarranno le disposizioni statutarie.

Art. 5

ISTITUZIONE DEI SEGGI ELETTORALI

1. Per ogni sezione elettorale, stabilita dal Consorzio con delibera del Consiglio dei Delegati almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'elezioni, viene istituito un seggio composto da un Presidente, due Scrutatori ed un Segretario nominati dalla Deputazione Amministrativa del Consorzio, che al fine di garantire che le operazioni di voto in ogni seggio si possano svolgere in conformità alla norma di cui all'art. 12 dello Statuto, nomina anche un congruo numero di Presidenti, Segretari e Scrutatori supplenti.

Art. 6

PRESENTAZIONE DELLE LISTE E PROCEDURE

1. Saranno predisposte schede di diverso colore, per le quattro fasce degli aventi diritto al voto.
2. Le schede di votazione, recanti all'esterno il timbro del Consorzio, dovranno essere consegnate al Presidente del seggio, che prima delle votazioni controllerà insieme agli scrutatori il numero di esse distinto per fasce, facendone menzione nel verbale di cui al successivo art. 14 del presente Regolamento. Tutte le schede devono essere firmate e siglate sulla facciata dal Presidente del seggio o da uno scrutatore prima dell'inizio delle votazioni.

3. Gli iscritti nel ruolo di contribuenza, aventi diritto al voto, possono presentare liste che devono comprendere obbligatoriamente candidati di almeno tre fasce di contribuenza. Ogni lista dovrà garantire la presenza di candidati di entrambi i sessi (maschile e femminile). A pena di inammissibilità e di nullità insanabile, nessuno dei due sessi potrà essere rappresentato in misura inferiore al 10%, con arrotondamento all'unità superiore qualora la prima cifra decimale sia pari o superiore a cinque 5. (Vedasi Appendice che forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento).
4. Il numero dei candidati di ciascuna fascia compresi in ciascuna lista deve essere pari al numero dei consiglieri da eleggere. I candidati delle liste devono rappresentare proporzionalmente i territori consortili delle tre province di Avellino, Benevento e Foggia. Di tutti i candidati deve essere indicato il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita ed il codice fiscale. (Vedasi Appendice che forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento).
5. Le liste devono essere consegnate al Consorzio in duplice copia entro le ore diciotto del ventesimo giorno anteriore alla data di convocazione dell'Assemblea ad un funzionario all'uopo designato dal Presidente del Consorzio, che ne assicurerà ricevuta restituendo una copia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione.
6. Le liste devono essere firmate per accettazione dai candidati e sottoscritte da tanti aventi diritto al voto che rappresentino complessivamente almeno il due per cento degli aventi diritto al voto iscritti in quella fascia esclusi i candidati. La firma dei candidati e quella dei presentatori delle liste dovranno essere dichiarate autentiche da un notaio o da un segretario comunale o da un funzionario del Consorzio all'uopo designato dal Presidente.
7. I candidati e i presentatori non possono figurare in più di una lista. Qualora più liste contengano uguali firme di candidati e di presentatori, gli stessi saranno automaticamente esclusi sia dalla candidatura che dalle liste.
8. Le determinazioni debitamente motivate in ordine all'accettazione delle liste nonché alla eliminazione delle firme ricorrenti in più di una lista, saranno comunicate, anche anteriormente alla data di svolgimento delle elezioni, al primo tra i firmatari presentatori della relativa lista.
9. Le liste saranno accettate dal Consorzio distintamente sorteggiate alla presenza del rappresentante di ogni lista, sulle schede predisposte per le votazioni, rispettando altresì l'ordine in cui i candidati figurano nelle singole liste. In testa a ciascuna lista sarà stampata una casella, e a fianco di ciascuno dei nomi dei candidati indicati nelle liste sarà stampata una casella di minore dimensione.
10. Nell'ambito di ciascuna fascia il numero dei delegati da assegnare a ciascuna lista è pari alla percentuale di voti ottenuti dalla lista; in caso di resto, i delegati da assegnare vengono attribuiti alle liste con i maggiori quozienti. In caso di parità anche dei quozienti, il seggio della fascia verrà assegnato alla lista che ha ottenuto il minor numero di seggi. In caso di parità sia dei resti che dei seggi si precederà per sorteggio.
11. Non può votarsi, a pena di nullità della scheda, un numero di candidati superiore a quello dei consiglieri da eleggere nella fascia.

12. Le norme contenute nel nono comma dell'art. 11 del vigente Statuto Consortile dovranno essere riportate in calce alle schede.

CAPITOLO II

SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Art. 7 ESPRESSIONE DEL VOTO

1. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto contemporaneamente e separatamente fascia per fascia in ciascun seggio.
2. Per votare i candidati che figurano in una lista va posto un segno di croce sulla casella stampata in testa alla lista medesima.

L'elettore può altresì votare singoli candidati indicati nella stessa lista apponendo un segno nelle relative caselle, stampate a fianco dei nominativi medesimi.

Precisazioni:

- qualora il votante esprima solo il voto di lista con le modalità qui innanzi specificate, il voto si intende essere dato a ciascun candidato dalla lista;
- qualora il votante esprima solo il voto del/i candidato/i prescelto/i, tale voto risulta essere valido ed attribuito sia al candidato/i sia alla lista di appartenenza del/i candidato/i prescelto/i, ma non sarà attribuito a tutti gli altri candidati della lista;
- Il voto sarà considerato nullo nel caso in cui il votante dovesse esprimere il voto di lista nella lista prescelta ed il voto di preferenza del/i candidato/i in un'altra lista;
- Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, il votante potrà esprimere il proprio voto inserendo uno o più nominativi fuori lista e scrivendo nel corrispondente/i rigo/ghi bianco/chi prestampato/i sulla scheda, il cognome, il nome, il luogo e data di nascita e il codice fiscale relativo ad altro/i avente/i diritto al voto della medesima fascia e della medesima provincia, ovviamente non compreso/i nella lista stessa. Qualora il votante voti la lista unica ed intenda votare altri candidati non compresi nella lista, dovrà cancellare tanti nomi della lista stessa, quanti sono quelli che intende inserire nei corrispondenti righi bianchi, purchè il candidato/i prescelto/i sia/siano della stessa fascia e della stessa provincia. Qualora, invece, il votante voti solo alcuni dei candidati della lista, in tal caso potrà inserire nei corrispondenti righi bianchi prestampati tanti nominativi quanti sono quelli non votati della lista, purchè siano della stessa fascia e della stessa provincia. (Vedasi Appendice che forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento).

- Il voto sarà comunque considerato nullo se espresso in maniera non conforme alla modalità, forme ed indicazioni innanzi specificate e alle altre norme riportate nel presente Regolamento.

Art. 8 **DISPOSIZIONI GENERALI PER I SEGGI**

1. Nella sala delle votazioni è ammesso soltanto chi è iscritto nell'Elenco degli aventi diritto al voto della sezione che è formato in base alle ditte iscritte nel catasto consortile desunte dai ruoli di contribuenza dell'anno precedente a quello in cui vengono indette le elezioni e che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili dell'anno precedente.
2. Saranno considerati in regola con i pagamenti tutti quei consorziati che sono iscritti a ruolo e che abbiano provveduto a regolarizzare la propria posizione contributiva anche il giorno prima dell'elezione. Qualora la somma versata sia inferiore a quella iscritta a ruolo i consorziati saranno ammessi a votare se contestualmente alla ricevuta di versamento, presentino anche certificazione rilasciata dal competente Settore Catasto consortile.
3. In caso di contestazione sui dati anagrafici relativi agli iscritti nell'Elenco sezionale dei votanti, derivante da mero errore di trascrizione, il Presidente del seggio è autorizzato a far luogo, seduta stante, alle necessarie correzioni, sulla base di apposita dichiarazione di rettifica a firma del Presidente del Consorzio o di suo delegato, esibita e consegnata dall'interessato.
4. Le votazioni dovranno aver luogo un giorno festivo. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 12 ore. Gli aventi diritto al voto che al momento stabilito per la chiusura delle votazioni si trovino nella apposita sala saranno ammessi a votare.
5. Il Presidente del seggio consegnerà a ciascun votante la scheda relativa alla fascia di iscrizione.
6. Il votante, espresso il voto a mezzo della scheda di cui sopra, la consegnerà, dopo averla chiusa, al Presidente del seggio, il quale, dopo aver riscontrato che la scheda è quella da lui consegnata all'elettore, la introdurrà subito nell'apposita urna. Nel contempo uno degli scrutatori apporrà la firma accanto al nome del votante contenuto nell'Elenco sezionale degli aventi diritto al voto a tal fine predisposto ai sensi dell'art. 12, 9° comma del vigente Statuto.
7. Sono nulle le schede che oltre all'espressione del voto contengano qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa renderne identificabile la provenienza.
8. Il Presidente e gli scrutatori decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse saranno riportate nel verbale della sezione elettorale di cui all'art. 13 dello Statuto.

9. Per quant'altro non previsto nel presente paragrafo valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel capo V del D.P.R. 16 maggio 1960, n° 570 e successive modifiche e variazioni (art. 14 comma 3 dello Statuto).
10. Subito dopo la chiusura delle votazioni il Presidente e gli scrutatori procederanno allo scrutinio, previo riscontro delle schede contenute nell'urna con quello dei consorziati registrati nell'Elenco sezionale degli aventi diritto al voto a tal fine predisposto ai sensi dell'art. 12, 9° comma del vigente Statuto.
11. Di tali operazioni dovrà essere redatto, apposito verbale da trasmettersi senza indugio all'Amministrazione del Consorzio unitamente a tutte le schede, comprese quelle nulle o non utilizzate, alle deleghe ed agli altri atti (art. 13 comma 2 dello Statuto).

Art. 9

VALIDITÀ DELLE ELEZIONI - ELETTI

1. Le votazioni sono valide qualunque sia il numero dei votanti.
2. Per la determinazione dei candidati da eleggere in ciascuna fascia, per ciascuna delle tre (3) Province, Avellino, Benevento e Foggia, ed in ciascuna lista saranno utilizzati i risultati ed i criteri riportati nelle specifiche tabelle facenti parte dell'allegata Appendice. Le tabelle di simulazione sono state elaborate applicando le norme statutarie e quelle riportate nel presente Regolamento nell'ipotesi di due (2) liste concorrenti, precisando che i criteri restano validi anche nell'ipotesi di un numero di liste superiori a 2.
3. In ciascuna lista per ciascuna delle quattro (4) fasce per ciascuna delle tre (3) Province, Avellino, Benevento e Foggia, rimarranno eletti coloro che avranno riportato maggior numero di voti nell'ambito di ciascuna lista, ovvero in caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età (art. 14 dello Statuto).
4. A ciascun candidato saranno attribuiti e sommati:
 - a. i voti di lista nel caso in cui sia stata votata solo la lista;
 - b. i singoli voti di preferenza.

(Vedasi Appendice che forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento).

Art. 10

ADEMPIMENTI PRIMA DELL'INIZIO DELLE VOTAZIONI

1. Il Presidente e i componenti di ciascun seggio prima dell'inizio delle votazioni dovranno controllare:
- a) che sia stato affisso all'esterno dell'edificio, ove si svolgono le elezioni, presso l'entrata, il cartello portante la scritta: Consorzio di Bonifica dell'Ufita Elezione di n. 20 componenti del Consiglio dei Delegati - Sezione n. di



- b) che altro cartello portante la medesima scritta sia stato affisso nell'interno dell'edificio presso l'ingresso alla sala ove si svolgono le elezioni;
- c) che all'interno della sala siano stati affissi: il manifesto di pubblicazione degli elenchi degli aventi diritto al voto; il manifesto di convocazione dell'Assemblea ed il manifesto portante le modalità di votazione;
- d) che siano state predisposte sul tavolo del seggio: l'urna, che dovrà essere debitamente sigillata prima dell'inizio delle votazioni e le matite da consegnare agli elettori per l'espressione del voto.

Dovranno predisporre:

- a) le schede nei diversi tagli e colore avute dal Consorzio, controllate dal Presidente del seggio e dagli scrutatori prima dell'inizio delle votazioni;
- b) l'elenco sezionale degli aventi diritto al voto per le operazioni del seggio;
- c) l'esposizione nel seggio della copia dell'elenco sezionale degli aventi diritto al voto per eventuali consultazioni da parte degli elettori.

2. II Presidente del seggio provvederà a sostituire lo scrutatore, eventualmente assente all'atto dell'insediamento del seggio, con persona idonea, ricompresa nell'elenco dei sostituti nominati dal Consorzio, facendone menzione nel verbale della sezione.

Art. 11

INSEDIAMENTO DEL SEGGIO E TEMPO ASSEGNATO PER LE OPERAZIONI DI VOTAZIONE

- 1.** L'insediamento del seggio avverrà alle ore 7,00 del giorno fissato per l'Assemblea.
- 2.** La votazione dovrà essere iniziata alle ore 8,00 e sarà chiusa alle ore 22.
- 3.** Saranno, comunque, ammessi a votare gli elettori presenti nella sala delle votazioni e nei pressi della sala stessa al momento stabilito per la chiusura.
- 4.** La votazione potrà essere chiusa prima del termine stabilito nel caso che tutti gli iscritti nell'elenco sezionale abbiano esercitato il diritto di voto.

Art. 12

OPERAZIONI DI VOTAZIONE

1. Il Presidente e/o gli altri componenti dei seggi, man mano che si presenteranno gli elettori della sezione:

- a) accerteranno l'identità dell'elettore, che sarà rilevata da un documento valido di identificazione, oppure, in mancanza di questo, sarà attestata da uno dei



componenti il seggio o da altro iscritto nell'Elenco degli aventi diritto al voto, noto al seggio, che conosca personalmente il votante e che apporrà la propria firma accanto al nome del votante stesso;

b) rileveranno dall'Elenco sezionale degli aventi diritto al voto il numero d'ordine d'iscrizione ed il numero dei voti per i quali risulta iscritto.

Nel caso che la persona fisica ammessa a votare non risulti in ordine alfabetico nell'elenco sezionale, può trattarsi o di cointestatario di ditta collettiva non 1° intestatario (in questo caso va ricercato il nominativo del 1° intestatario, richiedendone le generalità al votante) oppure di proprietario nudo di ditta con usufrutto per intero (in questo caso va ricercato il nominativo dell'usufruttuario o di titolare di altro diritto reale di godimento, richiedendone le generalità al votante) oppure di legale rappresentante di Ente o di altra persona giuridica (in tal caso va ricercata la denominazione dell'Ente o della persona giuridica, richiedendola al votante);

c) indi lo stesso Presidente consegnerà all'elettore la matita e la scheda adottando tassativamente, nella scelta del taglio della stessa, il criterio indicato nello specchio allegato all'elenco sezionale, ed inviterà l'elettore stesso a recarsi in cabina per esprimere il voto. Qualora l'elettore avesse diritto ad esprimere più voti il Presidente, consegnerà un numero di schede pari al numero di voti a cui l'elettore stesso ha diritto, indicando nella scelta dei tagli, sempre il criterio indicato nello specchio allegato all'elenco sezionale, ma la consegna avverrà di volta in volta per ciascuna espressione di voto. Se richiesto dall'elettore, il Presidente darà istruzioni sul modo di esprimere il voto.

2. Il votante, espresso il voto, chiuderà le schede nella cabina e le consegnerà al Presidente, il quale, dopo aver riscontrato che le schede sono quelle da lui consegnate all'elettore e che il numero dei voti corrisponde a quello di cui dispone l'elettore stesso, le introdurrà subito nella apposita urna. Nel contempo lo scrutatore apporrà la propria firma sull'elenco degli aventi diritto al voto, accanto al nome del votante che a sua volta avrà apposto la propria firma nell'apposito spazio dedicato nell'elenco sezionale.

Art. 13

VOTAZIONE PER DELEGA

1. Gli iscritti nell'Elenco sezionale degli aventi diritto al voto possono farsi sostituire nell'Assemblea da altro consorziato iscritto nel medesimo elenco della stessa fascia mediante delega da consegnarsi al Presidente del seggio elettorale prima dell'espressione del voto.
2. La delega è valida se risulta da atto scritto e la firma del delegante autenticata da un Notaio o dal Segretario Comunale o da un funzionario del Consorzio all'uopo autorizzato, Sindaco, Assessore, , funzionario incaricato dal Comune di residenza. La procura generale non costituisce titolo valido per esercitare il diritto di voto in sostituzione del mandante.
3. Ciascun soggetto non può cumulare più di due (2) di tali deleghe.
4. L'elettore delegato a votare in sostituzione di altra ditta dovrà recarsi in cabina separatamente per esprimere il proprio voto ed il voto spettante alla ditta delegante.



5. Nel caso abbia più deleghe si recherà in cabina tante volte quante sono le ditte che rappresenta.
6. Le deleghe saranno numerate progressivamente secondo l'ordine di presentazione e conservate a cura del Segretario del seggio.
7. Sull'elenco sezionale degli aventi diritto al voto a fianco al nominativo del delegante sarà annotato il nome del delegato e il numero assegnato alla delega. I numeri assegnati alle deleghe saranno annotati anche a fianco del nominativo del delegato.

Art. 14

OPERAZIONI DOPO LA CHIUSURA DELLA VOTAZIONE

1. Subito dopo la chiusura delle votazioni il Presidente e gli scrutatori riscontolleranno che il numero delle schede contenute nell'urna sia pari a quello dei voti dei consorziati registrati nell'elenco sezionale.

2. In caso di non corrispondenza ne specificheranno nel verbale i motivi.

Procederanno, quindi, allo spoglio delle schede attribuendo i singoli voti negli appositi prospetti di scrutinio; già intestati per i candidati delle liste presentate e da intestarsi a cura del seggio per i candidati non compresi nelle liste di cui innanzi.

3. Ultimati tali conteggi i risultati della votazione saranno riepilogati nella apposita colonna dei prospetti di scrutinio e saranno compilati gli specchi inseriti nel verbale della sezione.

4. Il Presidente e gli scrutatori decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse saranno riportate nel verbale di cui all'art. 13 dello Statuto.

5. Le schede nulle, bianche e contestate saranno controfirmate da tutti i componenti del seggio.

6. Di tutte le operazioni sopra elencate dovrà essere compilato apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i componenti del seggio.

7. Infine si formeranno nove pieghi, sigillati e controfirmati:

- 1) il primo contenente le schede valide;
- 2) il secondo contenente le schede bianche;
- 3) il terzo contenente le schede nulle;
- 4) il quarto contenente le schede contestate;
- 5) il quinto le schede contestate e parzialmente assegnate;
- 6) il sesto contenente le schede non utilizzate;
- 7) il settimo contenente le deleghe;
- 8) l'ottavo contenente l'elenco sezionale;

- 9) il nono contenente il verbale di scrutinio e gli stampati utilizzati per le operazioni di scrutinio.
8. I nove pieghi verranno riuniti in un unico pacco sul quale verrà apposta l'indicazione del seggio, sarà sigillato e sarà firmato dal Presidente e dagli scrutatori.
9. In un altro pacco, non sigillato, verranno raccolti la copia dell'elenco degli aventi diritto al voto ed il materiale di supero del seggio.
10. I due pacchi saranno, senza indugio, consegnati alla persona incaricata a riceverli da parte del Consorzio.

Art. 15
PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI
ELETTORALI E RECLAMI

1. I risultati delle votazioni sono pubblicati, non oltre tre giorni dalla chiusura delle operazioni all'albo consortile.
2. I relativi verbali sono inviati senza ritardo al Presidente della Giunta Regionale della Campania.
3. Eventuali ricorsi avverso i risultati delle elezioni sono presentati al Presidente della Giunta Regionale entro dieci giorni dalla data di pubblicazione.
4. Sui ricorsi decide il Presidente della Giunta Regionale della Campania, previa deliberazione della Giunta regionale, da adottare nei successivi venti giorni.
5. Entro quaranta giorni dalle elezioni dei delegati da parte dell'Assemblea dei consorziati, il Presidente della Giunta Regionale della Campania provvede alla nomina dei membri di diritto sulla base delle designazioni di cui all'art. 21 L. R. Campania n° 4/2003.
6. Il Consiglio dei delegati può utilmente funzionare e deliberare anche in assenza della nomina dei membri di diritto.
7. I Delegati che, per qualsiasi motivo, cessano dalla carica sono sostituiti, se elettivi, dal primo dei candidati non eletto nella medesima lista della stessa fascia, e se di diritto, sulla base della nuova designazione.



VICE PRESIDENTE

Michele Masiccio

"Elezioni del Consiglio dei Delegati del

MODELLO "B"

(art. 3 comma 2 del Regolamento per le Elezioni del Consiglio dei Delegati)

DELEGA di VOTO

Il sottoscritto (nome e cognome, da scrivere in stampatello) _____,
nato il ____/____/____, a _____, codice
fiscale _____, residente in _____,
alla via _____, iscritto nell'elenco degli aventi diritto al
voto nella fascia n. _____, sezione _____ per le elezioni di rinnovo del
Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, fissate per il giorno,

CONFERISCE

-delega al sig. (nome e cognome, da scrivere in stampatello) _____,
nato il ____/____/____, a _____, codice fiscale _____, residente in _____,
alla via _____, iscritto anch'egli nella medesima fascia e nella stessa sezione
del sottoscritto, ad esprimere il voto per le elezioni del giorno _____ ad esercitare tutte le facoltà utili e necessarie per
l'espletamento del presente mandato. All'uopo il sottoscritto dichiara: 1) di godere dei diritti civili; 2) di non essere soggetto
ad alcuna causa di esclusione dal diritto di voto, prevista dalle disposizioni legislative, regolamentari, statutarie e
amministrative vigenti nel Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

N.B. Si allega copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

_____, FIRMA del Delegante

(n.b. A pena di nullità insanabile, la firma dev'essere autenticata da uno dei seguenti soggetti: Notaio, Segretario comunale,
Sindaco, Assessore, Funzionario comunale incaricato, Funzionario incaricato del Consorzio di Bonifica dell'Ufita)

SPAZIO PER L'AUTENTICA

Si attesta che la soprascritta firma del sig. _____
_____, identificato mediante il seguente documento _____,
rilasciato il _____, dall'Ente _____, n. _____,
... è autentica essendo stata apposta in presenza del sottoscritto (indicare le generalità e la funzione del
soggetto incaricato dell'autentica. Ad esempio: Giorgio Rossi, Funzionario incaricato del Comune di Roma) _____

_____, FIRMA e timbro del soggetto che autentica _____

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

Il sottoscritto (nome e cognome, da scrivere in stampatello). _____,
nato il ____/____/____, a _____, codice
fiscale _____, residente in _____,
alla via _____, iscritto nell'elenco degli aventi diritto al
voto nella fascia n. _____, sezione di _____ per le elezioni di rinnovo del
Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, fissate per il giorno 07 novembre 2010,

DICHIARA

A) di accettare la delega al voto conferitagli dal sig. _____; B) di non
avere ricevuto un numero complessivo di deleghe al voto, inclusa la presente, superiore a due (come prescritto
dall'art.3 comma 2 del Regolamento per le Elezioni del Consiglio dei Delegati); C) di non essere soggetto ad alcuna causa
di esclusione dal diritto di voto, prevista dalle disposizioni legislative, regolamentari, statutarie e amministrative vigenti nel
Consorzio di Bonifica dell'Ufita.

N.B. Si allega copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

_____, FIRMA del Delegato

"Elezioni del Consiglio dei Delegati del"

MODELLO "A"

(art. 3 comma 4 del Regolamento per le Elezioni del Consiglio dei Delegati)

DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI DELEGHE di VOTO

Il sottoscritto (nome e cognome, da scrivere in stampatello)
....., nato il/...../....., a codice
fiscale residente in
alla via iscritto nell'elenco degli aventi diritto al
voto nella fascia n., sezione di per le elezioni di rinnovo del
Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, fissate per il giorno , **nella
qualità di primo intestatario**, essendo contitolare con **quota di proprietà del %** nella
comunione dei seguenti beni immobili (*trascrivere i dati catastali degli immobili in comunione, così come
riportati nell'ultimo avviso bonario di pagamento dei contributi consorziali inviato dal Consorzio di Bonifica Ufita o nella
cartella di pagamento notificata da Equitalia Polis spa*):

di proprietà dei seguenti cointestatari (*trascrivere i dati anagrafici dei cointestatari degli immobili in comunione
sopra citati*):

DICHIARA

- **L'inesistenza di deleghe da parte di altri titolari della comunione e, pertanto, di potere
esercitare il pieno diritto di voto.**

N.B. Si allega copia di documento di riconoscimento in corso di validità:

Luogo e data/...../.....

FIRMA DEL DICHIARANTE



ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

LA PRESENTE APPENDICE E' COSTITUITA DA N. 26 SCHEDE

ELEZIONI CONSORTILI 2010						
REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI						
APPENDICE						
				ALLEGATO		N. 1
TABELLA DELLE FASCE E DEI DELEGATI DA ELEGGERE						
ART. 7 - commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 12 dello statuto consortile						
FASCIA	N. DITTE CONSORZIATE	CONTRIBUENZA CONSORTILE	N. DELEGATI DA ELEGGERE (N° TEORICO)	N. DELEGATI DA ELEGGERE (N° REALE)	LIMITE INFERIORE DELLA SOGLIA DELLA FASCIA: A PARTIRE DA	LIMITE INFERIORE DELLA SOGLIA DELLA FASCIA: FINO A
N.	N.	€	N.	N.	€	€
1	28.802	482.716,68	7,54	8	0,01	37,42
2	511	489.293,86	7,65	8	147,67	9.999.999,99
3	1.794	159.772,11	2,50	2	63,00	147,66
4	3.094	148.139,20	2,31	2	37,43	62,99
TOTALE	34.202	1.279.921,85	20,00	20		

CRITERI ADOTTATI E PRECISAZIONI	
1	I dati relativi alla contribuenza consortile ed al numero di ditte consorziate sono stati desunti dai ruoli emessi nell'anno 2009, anno precedente al 2010 di indizione delle elezioni (Art. 7 comma 6 dello Statuto consortile).
2	Le fasce di contribuenza consortile con le relative soglie ed il numero di Delegati da eleggere per ogni fascia sono stati determinati analiticamente, conformemente all' art. 7 commi 1, 2, 3, 4, 5, e 12 dello Statuto consortile .
3	Il criterio matematico adottato per la determinazione del numero intero di Delegati da eleggere per ogni fascia è stato quello che, ove i centesimali sono risultati maggiori di 50, si è proceduto ad approssimare i risultati dei calcoli analitici per eccesso all'unità superiore e, ove i centesimali sono risultati minori o uguale 5, si è proceduto ad approssimarli per difetto all'unità inferiore.

~~N. 2~~

ART. 11- comm 4 dello statuto consortile

CRITERI ADOTTATI E PRECISAZIONI	
1	I dati relativi alla superficie consortile totale e parziale con riferimento alle tre provincie di Avellino, Benevento e Foggia sono stati desunti dall' art. 3 comma 1 dello Statuto consortile . Sulla base di tali dati sono state calcolate le percentuali dei territori delle singole provincie rispetto a quello totale del comprensorio.
2	Il numero teorico di Delegati da eleggere per singola Provincia sono stati determinati analiticamente, conformemente all' art. 11 comma 4 dello Statuto consortile .
3	Il criterio matematico adottato per la determinazione del numero intero di Delegati da eleggere per ogni Provincia, è stato quello di approssimare per eccesso all'unità superiore il primo decimale dopo la virgola ove maggiore di 5 e per difetto all'unità inferiore il primo decimale dopo la virgola ove minore di 5. Ovviamente tale criterio non si è potuto adottare per la Provincia di Foggia in quanto, dovendo rispettare il principio gerarchicamente superiore che la Provincia di Foggia comunque deve essere rappresentata in Consiglio, si è assegnato comunque un rappresentante in seno al Consiglio dei Delegati. In sostanza Foggia acquisisce i decimali delle 2 Province di Avellino e Benevento.

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO N. 3

CONSIGLIERI DA ELEGGERE IN BASE ALL'ART. 11 COMMA 4 STATUTO CONSORTILE DINTI PER LE QUATTRO FASCE E PER CIASCUNA DELLE TRE PROVINCE: AVELLINO, BENEVENTO E FOGGIA

FASCIA	CONSIGLIERI DA ELEGGERE PER CIASCUNA FASCIA	AVELLINO N. DELEGATI DA ELEGGERE (N° REALE)	BENEVENTO N. DELEGATI DA ELEGGERE (N° REALE)	FOGGIA N. DELEGATI DA ELEGGERE (N° REALE)	SOMMATORIA CONSIGLIERI FASCIA BASE TERRITORIALE
N	N	N	N	N	N
1	8	5	2	1	8
2	8	6	2	0	8
3	2	2	0	0	2
4	2	2	0	0	2
	20	15	4	1	20

CRITERI ADOTTATI E PRECISAZIONI

1

Il numero di Delegati da eleggere per singola Provincia sono stati determinati analiticamente, coerentemente al principio sancito dall'art. 11 comma 4 dello Statuto consortile, applicando le percentuali territoriali provinciali a ciascuna fascia di ciascuna delle tre Province

2

Il criterio matematico adottato per la determinazione del numero intero di Delegati da eleggere per ogni fascia è stato quello che, ove il primo decimale dopo la virgola è risultato maggiore di 5, si è proceduto ad approssimare i risultati dei calcoli analitici per eccesso all'unità superiore e, ove il primo decimale dopo la virgola è risultato minore o uguale 5, si è proceduto ad approssimarli per difetto all'unità inferiore. Poichè per tutte le fasce della provincia di Foggia nessun primo decimale dopo la virgola supera 5, ne deriverebbe che nessun rappresentante verrebbe eletto in seno al Consiglio dei Delegati, ed al fine di evitare l'alterazione dell'equilibrio del peso specifico delle fasce rispetto alla contribuzione totale dell'anno di riferimento, (le fasce sono state determinate in base al dettato dell'art. 7 dello statuto consortile vigente), si assume che i rappresentanti della 1° fascia per la provincia di Avellino passano da 6 teorici a 5 effettivi ed il Delegato viene attribuito alla Provincia di Foggia sempre nella 1° fascia in quanto il numero di contribuenti della provincia di Foggia appartenenti alla 1° fascia sono in numero maggiore rispetto a quelle delle altre 3 fasce. Pertanto il numero di Consiglieri da eleggere per ciascuna fascia per le tre Province è quello della tabella sopraportata.

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

4/A

SCHEMA DI IPOTESI DI LISTA TIPO 1

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO		Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA	
N	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE
1	1	SIGNOR A	1	SIGNOR F	1	SIGNOR H
	2	SIGNOR B	2	SIGNOR G		
	3	SIGNOR C				
	4	SIGNOR D				
	5	SIGNOR E				
2	1	SIGNOR I	1	SIGNOR Q		
	2	SIGNOR L	2	SIGNOR R		
	3	SIGNOR M				
	4	SIGNOR N				
	5	SIGNOR O				
	6	SIGNOR P				
3	1	SIGNOR S				
	2	SIGNOR T				
4	1	SIGNOR U				
	2	SIGNOR V				

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

La LISTA, ai sensi dell'art. 11 comma 3 dello Statuto consortile, deve comprendere obbligatoriamente almeno 3 fasce di contribuzione e deve garantire candidati di entrambi i sessi (maschile e femminile) e a pena di inammissibilità nessuno dei 2 sessi potrà essere rappresentato in misura inferiore al 10% con arrotondamento all'unità superiore qualora la prima cifra decimale dopo la virgola sia pari o superiore a (cinque) 5 , cosiddette "QUOTE ROSA" O "QUOTE BLU"

Nell'ipotesi innanzi riportata che nella lista siano state comprese tutte e 4 le fasce il numero minimo di "quote rosa" o "quote blu" è pari a 2, determinate come qui di seguito riportato.

N CANDIDATI IN LISTA	% QUOTE ROSA O BLU	N. MINIMO TEORICO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU	N. MINIMO EFFETTIVO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU
20	10%	2	2

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

4/B

SCHEMA DI IPOTESI DI LISTA TIPO 2

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO		Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA	
N	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE
1	1	SIGNOR A	1	SIGNOR F	1	SIGNOR H
	2	SIGNOR B	2	SIGNOR G		
	3	SIGNOR C				
	4	SIGNOR D				
	5	SIGNOR E				
2	1	SIGNOR I	1	SIGNOR Q		
	2	SIGNOR L	2	SIGNOR R		
	3	SIGNOR M				
	4	SIGNOR N				
	5	SIGNOR O				
	6	SIGNOR P				
3	1	SIGNOR S				
	2	SIGNOR T				

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

La LISTA, ai sensi dell'art. 11 comma 3 dello Statuto consortile, deve comprendere obbligatoriamente almeno 3 fasce di contribuzione e deve garantire candidati di entrambi i sessi (maschile e femminile) e a pena di inammissibilità nessuno dei 2 sessi potrà essere rappresentato in misura inferiore al 10% con arrotondamento all'unità superiore qualora la prima cifra decimale dopo la virgola sia pari o superiore a (cinque) 5, cosiddette "QUOTE ROSA" O "QUOTE BLU"

Nell'ipotesi innanzi riportata che nella lista siano state comprese tutte e 4 le fasce il numero minimo di "quote rosa" o "quote blu" è pari a 2, determinate come qui di seguito riportato

N CANDIDATI IN LISTA	% QUOTE ROSA O BLU	N. MINIMO TEORICO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU	N. MINIMO EFFETTIVO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU
18	10%	1,8	2

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

4/C

SCHEMA DI IPOTESI DI LISTA TIPO 3

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO		Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA	
N	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE
1	1	SIGNOR A	1	SIGNOR F	1	SIGNOR H
	2	SIGNOR B	2	SIGNOR G		
	3	SIGNOR C				
	4	SIGNOR D				
	5	SIGNOR E				
2	1	SIGNOR I	1	SIGNOR Q		
	2	SIGNOR L	2	SIGNOR R		
	3	SIGNOR M				
	4	SIGNOR N				
	5	SIGNOR O				
	6	SIGNOR P				
4	1	SIGNOR U				
	2	SIGNOR V				

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

La LISTA, ai sensi dell'art. 11 comma 3 dello Statuto consortile, deve comprendere obbligatoriamente almeno 3 fasce di contribuenza e deve garantire candidati di entrambi i sessi (maschile e femminile) e a pena di inammissibilità nessuno dei 2 sessi potrà essere rappresentato in misura inferiore al 10% con arrotondamento all'unità superiore qualora la prima cifra decimale dopo la virgola sia pari o superiore a (cinque) 5, cosiddette "QUOTE ROSA" O "QUOTE BLU"

Nell'ipotesi innanzi riportata che nella lista siano state comprese tutte e 4 le fasce il numero minimo di "quote rosa" o "quote blu" è pari a 2, determinate come qui di seguito riportato.

N CANDIDATI IN LISTA	% QUOTE ROSA O BLU	N. MINIMO TEORICO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU	N. MINIMO EFFETTIVO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU
18	10%	1,8	2

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

4/D

SCHEMA DI IPOTESI DI LISTA TIPO 4

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO		Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA	
N	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE
1	1	SIGNOR A	1	SIGNOR F	1	SIGNOR H
	2	SIGNOR B	2	SIGNOR G		
	3	SIGNOR C				
	4	SIGNOR D				
	5	SIGNOR E				
3	1	SIGNOR S				
	2	SIGNOR T				
4	1	SIGNOR U				
	2	SIGNOR V				

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

La LISTA, ai sensi dell'art. 11 comma 3 dello Statuto consortile, deve comprendere obbligatoriamente almeno 3 fasce di contribuzione e deve garantire candidati di entrambi i sessi (maschile e femminile) e a pena di inammissibilità nessuno dei 2 sessi potrà essere rappresentato in misura inferiore al 10% con arrotondamento all'unità superiore qualora la prima cifra decimale dopo la virgola sia pari o superiore a (cinque) 5, cosiddette "QUOTE ROSA" O "QUOTE BLU"

Nell'ipotesi innanzi riportata che nella lista siano state comprese tutte e 4 le fasce il numero minimo di "quote rosa o "quote blu" è pari a 1, determinate come qui di seguito riportato.

N. CANDIDATI IN LISTA	% QUOTE ROSA O BLU	N. MINIMO TEORICO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU	N. MINIMO EFFETTIVO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU
12	10%	1,2	1

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

4/E

SCHEMA DI IPOTESI DI LISTA TIPO 5

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO		Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA	
N	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE

2	1	SIGNOR I	1	SIGNOR Q		
	2	SIGNOR L	2	SIGNOR R		
	3	SIGNOR M				
	4	SIGNOR N				
	5	SIGNOR O				
	6	SIGNOR P				

3	1	SIGNOR S				
	2	SIGNOR T				

4	1	SIGNOR U				
	2	SIGNOR V				

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

La LISTA, ai sensi dell'art. 11 comma 3 dello Statuto consortile, deve comprendere obbligatoriamente almeno 3 fasce di contribuzione e deve garantire candidati di entrambi i sessi (maschile e femminile) e a pena di inammissibilità nessuno dei 2 sessi potrà essere rappresentato in misura inferiore al 10% con arrotondamento all'unità superiore qualora la prima cifra decimale dopo la virgola sia pari o superiore a (cinque) 5, cosiddette "QUOTE ROSA" O "QUOTE BLU"

Nell'ipotesi innanzi riportata che nella lista siano state comprese tutte e 4 le fasce il numero minimo di "quote rosa o "quote blu" è pari a **1**, determinate come qui di seguito riportato.

N CANDIDATI IN LISTA	% QUOTE ROSA O BLU	N. MINIMO TEORICO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU	N. MINIMO EFFETTIVO DI QUOTE ROSA O QUOTE BLU
12	10%	1,2	1

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 5/A

FASCIA N. 1 (scheda di colore giallo)

LISTA N. 1

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO NELLA
CASELLA SOTTOSTANTE

	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO			Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA		
FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
1	1	SIGNOR A1		1	SIGNOR F1		1	SIGNOR H1	
	2	SIGNOR B1		2	SIGNOR G1				
	3	SIGNOR C1							
	4	SIGNOR D1							
	5	SIGNOR E1							

LISTA N. 2

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO NELLA
CASELLA SOTTOSTANTE

	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO			Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA		
FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
1	1	SIGNOR A2		1	SIGNOR F2		1	SIGNOR H2	
	2	SIGNOR B2		2	SIGNOR G2				
	3	SIGNOR C2							
	4	SIGNOR D2							
	5	SIGNOR E2							

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che vengano presentate 2 liste, ma ovviamente essa sarà concettualmente valida nel caso ne vengano presentate anche più di 2 liste

TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE

"NON PUO' VOTARSI A PENA DI NULLITA' DELLA SCHEDA UN NUMERO DI CANDIDATI SUPERIORE A QUELLO DEI CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA" (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATUTO CONSORTILE)

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 5/B

FASCIA N. 2 (scheda di colore verde)

LISTA N. 1

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO
NELLA CASELLA SOTTOSTANTE

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		
	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
2	1	SIGNOR A1		1	SIGNOR G1	
	2	SIGNOR B1		2	SIGNOR H1	
	3	SIGNOR C1				
	4	SIGNOR D1				
	5	SIGNOR E1				
	6	SIGNOR F1				

LISTA N. 2

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO
NELLA CASELLA SOTTOSTANTE

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

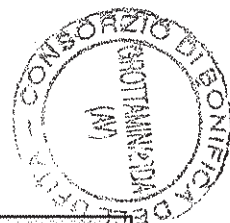
FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		
	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
2	1	SIGNOR A2		1	SIGNOR G2	
	2	SIGNOR B2		2	SIGNOR H2	
	3	SIGNOR C2				
	4	SIGNOR D2				
	5	SIGNOR E2				
	6	SIGNOR F2				

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che vengano presentate 2 liste, ma ovviamente essa sarà concettualmente valida nel caso ne vengano presentate anche più di 2 liste

TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE

"NON PUO' VOTARSI A PENA DI NULLITA' DELLA SCHEDA UN NUMERO DI CANDIDATI SUPERIORE A QUELLO DEI CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA" (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATUTO CONSORTILE)

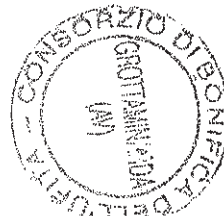


ELEZIONI CONSORTILI 2010	
REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI	
APPENDICE	
ALLEGATO	N. 5/C
FASCIA N. 3 (scheda di colore azzurro)	

LISTA N. 1			CASELLA PER EVENTUALE SIMBOLO	IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO NELLA CASELLA SOTTOSTANTE
FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			
	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	
3	1	SIGNOR A1		
	2	SIGNOR B1		

LISTA N. 2			CASELLA PER EVENTUALE SIMBOLO	IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO NELLA CASELLA SOTTOSTANTE
FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			
	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	
3	1	SIGNOR A1		
	2	SIGNOR B1		

AVVERTENZE E PRECISAZIONI
Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che vengano presentate 2 liste, ma ovviamente essa sarà concettualmente valida nel caso ne vengano presentate anche più di 2 liste
TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE
"NON PUO' VOTARSI A PENA DI NULLITA' DELLA SCHEDA UN NUMERO DI CANDIDATI SUPERIORE A QUELLO DEI CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA" (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATTUU CONSORTILE)



ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 5/D

FASCIA N. 4 (scheda di colore rosa)

LISTA N. 1

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO
NELLA CASELLA SOTTOSTANTE

FASCIA
Candidati per il territorio della provincia di
AVELLINO

	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
4	1	SIGNOR A1	
	2	SIGNOR B1	

LISTA N. 2

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO
NELLA CASELLA SOTTOSTANTE

FASCIA
Candidati per il territorio della provincia di
AVELLINO

	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
4	1	SIGNOR A1	
	2	SIGNOR B1	

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che vengano presentate 2 liste, ma ovviamente essa sarà concettualmente valida nel caso ne vengano presentate anche più di 2 liste

TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE

"NON PUO' VOTARSI A PENA DI NULLITA' DELLA SCHEDA UN NUMERO DI CANDIDATI SUPERIORE A QUELLO DEI CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA" (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATUTO CONSORTILE)

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 6/A

FASCIA N. 1 (scheda di colore giallo)

LISTA UNICA

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO NELLA
CASELLA SOTTOSTANTE

	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO			Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA		
FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
1	1	SIGNOR A1		1	SIGNOR F1		1	SIGNOR H1	
	2	SIGNOR B1		2	SIGNOR G1				
	3	SIGNOR C1							
	4	SIGNOR D1							
	5	SIGNOR E1							

SPAZIO RISERVATO PER DARE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI DIVERSI DA QUELLI DELLA LISTA UNICA

	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO			Candidati per il territorio della provincia di FOGGIA		
FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE		N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE		N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	
1	1			1			1		
	2			2					
	3								
	4								
	5								

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che venga presentata un'unica lista.

PER POTER ESPRIMERE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI **NON INSERITI NELLA LISTA UNICA**, OCCORRE SCRIVERE NELLA/E CASELLA/E LASCIATE IN BIANCO, PER CIASCUNA PROVINCIA O PER UNA SOLA PROVINCIA, IL COGNOME, IL NOME, IL LUOGO E DATA DI NASCITA ED IL CODICE FISCALE

TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE

"Non può votarsi, a pena di nullità della scheda, un numero di candidati superiore a quello dei consiglieri da eleggere nella fascia." (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATUTO CONSORTILE)

"Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti." (ART. 7 - COMMA 10 DELLO STATUTO CONSORTILE)

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 6/B

FASCIA N. 2 (scheda di colore verde)

LISTA UNICA

CASELLA PER
EVENTUALE SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO
NELLA CASELLA SOTTOSTANTE

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		
	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
2	1	SIGNOR A1		1	SIGNOR G1	
	2	SIGNOR B1		2	SIGNOR H1	
	3	SIGNOR C1				
	4	SIGNOR D1				
	5	SIGNOR E1				
	6	SIGNOR F1				

SPAZIO RISERVATO PER DARE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI DIVERSI DA QUELLI DELLA LISTA UNICA

FASCIA	Candidati per il territorio della provincia di AVELLINO			Candidati per il territorio della provincia di BENEVENTO		
	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE		N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	
2	1			1		
	2			2		
	3					
	4					
	5					
	6					

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che venga presentata un'unica lista.

PER POTER ESPRIMERE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI **NON INSERITI NELLA LISTA UNICA**, OCCORRE SCRIVERE NELLE CASELLE LASCIATE IN BIANCO, PER CIASCUNA PROVINCIA O PER UNA SOLA PROVINCIA, IL COGNOME, IL NOME, IL LUOGO E DATA DI NASCITA ED IL CODICE FISCALE

TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE

"Non può votarsi, a pena di nullità della scheda, un numero di candidati superiore a quello dei consiglieri da eleggere nella fascia." (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATUTO CONSORTILE)

"Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti." (ART. 7 - COMMA 10 DELLO STATUTO CONSORTILE)

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 6/C

FASCIA N. 3 (scheda di colore azzurro)

LISTA UNICA

CASELLA PER
EVENTUALE SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO
NELLA CASELLA SOTTOSTANTE

Candidati per il territorio della provincia
di AVELLINO

FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
3	1	SIGNOR A1	
	2	SIGNOR B1	

SPAZIO RISERVATO PER DARE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI DIVERSI DA QUELLI DELLA LISTA UNICA

Candidati per il territorio della provincia
di AVELLINO

FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE
3	1	
	2	

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che venga presentata un'unica lista.

PER POTER ESPRIMERE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI **NON INSERITI NELLA LISTA UNICA**, OCCORRE SCRIVERE NELLE CASELLE LASCIATE IN BIANCO, PER CIASCUNA PROVINCIA O PER UNA SOLA PROVINCIA, IL COGNOME, IL NOME, IL LUOGO E DATA DI NASCITA ED IL CODICE FISCALE

TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE

"Non può votarsi, a pena di nullità della scheda, un numero di candidati superiore a quello dei consiglieri da eleggere nella fascia." (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATUTO CONSORTILE)

"Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti." (ART. 7 - COMMA 10 DELLO STATUTO CONSORTILE)

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 6/D

FASCIA N. 4 (scheda di colore rosa)

LISTA UNICA

CASELLA PER
EVENTUALE
SIMBOLO

IL VOTO DI LISTA VA ESPRESSO
NELLA CASELLA SOTTOSTANTE

Candidati per il territorio della provincia di
AVELLINO

FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE	ESPRESSIONE VOTI DI PREFERENZA
4	1	SIGNOR A1	
	2	SIGNOR B1	

SPAZIO RISERVATO PER DARE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI DIVERSI DA QUELLI DELLA LISTA UNICA

Candidati per il territorio della provincia di
AVELLINO

FASCIA	N. D'ORDINE	COGNOME, NOME LUOGO E DATA DI NASCITA E CODICE FISCALE
4	1	
	2	

AVVERTENZE E PRECISAZIONI

Lo schema di SCHEDA si riferisce ad una ipotesi che venga presentata un'unica lista.

PER POTER ESPRIMERE IL VOTO DI PREFERENZA A CANDIDATI **NON INSERITI NELLA LISTA UNICA**, OCCORRE SCRIVERE NELLE CASELLE LASCIATE IN BIANCO,
PER CASCUNA PROVINCIA O PER UNA SOLA PROVINCIA, IL COGNOME, IL NOME, IL LUOGO E DATA DI NASCITA ED IL CODICE FISCALE

TRASCRIZIONE DELLE NORME STATUTARIE

"Non può votarsi, a pena di nullità della scheda, un numero di candidati superiore a quello dei consiglieri da eleggere nella fascia." (ART. 11 - COMMA 11 DELLO STATUTO CONSORTILE)

"Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata. In questo caso risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti." (ART. 7 - COMMA 10 DELLO STATUTO CONSORTILE)

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

N. 7/A

SIMULAZIONE DEI RISULTATI DELLE VOTAZIONI IN CASO DI 2 LISTE E QUINDI DI ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI IN BASE ALLE PERCENTUALI DEI VOTI OTTENUTI DA CIASCUNA LISTA

ART. 7 - comma 8, (secondo periodo) - dello statuto consortile

	FASCIA N. 1	FASCIA N. 2	FASCIA N. 3	FASCIA N. 4		
LISTA	VOTI OTTENUTI	VOTI OTTENUTI	VOTI OTTENUTI	VOTI OTTENUTI	TOTALI DI LISTA	PERCENTUALI DI LISTA
N	N	N	N	N	N	%
1	2328	74	346	471	3219	33,66
2	4589	147	682	927	6345	66,34
TOTALI VOTI VALIDI ESPRESSI	6917	221	1.028	1.398	9564	100

N.B.: IL NUMERO DI VOTI E' DEL TUTTO CASUALE. I CONCETTI APPLICATI NELLA SIMULAZIONE SOPRA RIPORTATA RESTANO TUTTI VALIDAMENTE APPLICABILI NEL CASO IN CUI SI MODIFICANO IN MANIERA DEL TUTTO CASUALE IL NUMERO DI VOTI ESPRESSI ED IL NUMERO DI LISTE PRESENTATE.

N.B.: IL NUMERO DI VOTI E LE PERCENTUALI DELLA SIMULAZIONE DELLA PRESENTE TABELLA SONO STATI UTILIZZATI PER FARE LE SIMULAZIONI RIPORTATE NELLE TABELLE 7/B, 7/C, 7/D, 7/E E CONSEGUENZIALMENTE NELLE TABELLE 8/A, 8/B, 8/C, 8/D

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

7/B

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 1** SULLA BASE DEI RISULTATI (SIMULAZIONE) DELLE VOTAZIONI IN CASO DI 2 LISTE E CIOE' DELLE PERCENTUALI DEI VOTI OTTENUTI DA CIASCUNA LISTA COERENTEMENTE CON QUANTO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 (SECONDO PERIODO) DELLO STATUTO CONSORTILE.

CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA N. 1 = 8

a	b	c	d = totale voti espressi validi/numero consiglieri da eleggere nella fascia	e=b/d	f	g=d*f	h	i	l=f+i
LISTA	VOTI OTTENUTI DALLA LISTA	% SUL TOTALE DEI VOTI VALIDI	QUOZIENTE	n° Componenti assegnabili TEORICAMENTE	n° INTERO Componenti ASSEGNATI	n° VOTI CORRISPONDENTI AI COMPONENTI INTERI ASSEGNATI Componenti ASSEGNATI	RESTO	n° Componenti ASSEGNATI CON I RESTI	n° TOTALI Componenti ASSEGNATI
N	N	%	N	N	N	N	N	N	N
1	3219	33,66	1196	2,69	2	2391	828	1	3
2	6345	66,34	1196	5,31	5	5978	368	0	5
totali	9564	100	1196	8,00	7	8369	1.196	1	8

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

7/B

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 1** SULLA BASE DEI RISULTATI (SIMULAZIONE) DELLE VOTAZIONI IN CASO DI 2 LISTE E CIOE' DELLE PERCENTUALI DEI VOTI OTTENUTI DA CIASCUNA LISTA COERENTEMENTE CON QUANTO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 (SECONDO PERIODO) DELLO STATUTO CONSORTILE.

CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA N. 1 = 8

a	b	c	d = totale voti espressi validi/numero consiglieri da eleggere nella fascia	e=b/d	f	g=d*f	h	i	l=f+i
LISTA	VOTI OTTENUTI DALLA LISTA	% SUL TOTALE DEI VOTI VALIDI	QUOZIENTE	n° Componenti assegnabili TEORICAMENTE	n° INTERO Componenti ASSEGNATI	n° VOTI CORRISPONDENTI AI COMPONENTI INTERI ASSEGNATI Componenti ASSEGNATI	RESTO	n° Componenti ASSEGNATI CON I RESTI	n° TOTALI Componenti ASSEGNATI
N	N	%	N	N	N	N	N	N	N
1	3219	33,66	1196	2,69	2	2391	828	1	3
2	6345	66,34	1196	5,31	5	5978	368	0	5
totali	9564	100	1196	8,00	7	8369	1.196	1	8

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

7/C

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 2** SULLA BASE DEI RISULTATI (SIMULAZIONE) DELLE VOTAZIONI IN CASO DI 2 LISTE E CIOE' DELLE PERCENTUALI DEI VOTI OTTENUTI DA CIASCUNA LISTA COERENTEMENTE CON QUANTO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 (SECONDO PERIODO) DELLO STATUTO CONSORTILE

CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA N. 2 = 8

a	b	c	d = totale voti espressi validi/numero consiglieri da eleggere nella fascia	e=b/d	f	g=d*f	h	i	l=f+i
LISTA	VOTI OTTENUTI DALLA LISTA	% SUL TOTALE DEI VOTI VALIDI	QUOZIENTE	n° Componenti assegnabili TEORICAMENTE	n° INTERO Componenti ASSEGNATI	n° VOTI CORRISPONDENTI AI COMPONENTI INTERI ASSEGNATI Componenti ASSEGNATI	RESTO	n° Componenti ASSEGNATI CON I RESTI	n° TOTALI Componenti ASSEGNATI
N	N	%	N	N	N	N	N	N	N
1	3219	33,66	1196	2,69	2	2391	828	1	3
2	6345	66,34	1196	5,31	5	5978	368	0	5
totali	9564	100	1196	8,00	7	8369	1.196	1	8

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

7/D

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 3** SULLA BASE DEI RISULTATI (SIMULAZIONE) DELLE VOTAZIONI IN CASO DI 2 LISTE E CIOE' DELLE PERCENTUALI DEI VOTI OTTENUTI DA CIASCUNA LISTA COERENTEMENTE CON QUANTO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 (SECONDO PERIODO) DELLO STATUTO CONSORTILE.

CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA N. 3 = 2

a	b	c	d = totale voti espressi validi/ numero consiglieri da eleggere nella fascia	e=b/d	f	g=d*f	h	i	l=f+i
LISTA	VOTI OTTENUTI DALLA LISTA	% SUL TOTALE DEI VOTI VALIDI	QUOZIENTE	n° Componenti assegnabili TEORICAMENTE	n° INTERO Componenti ASSEGNATI	n° VOTI CORRISPONDENTI AI COMPONENTI INTERI ASSEGNATI Componenti ASSEGNATI	RESTO	n° Componenti ASSEGNATI CON I RESTI	n° TOTALI Componenti ASSEGNATI
N	N	%	N	N	N	N	N	N	N
1	3219	33,66	4782	0,67	0	0	3.219	1	1
2	6345	66,34	4782	1,33	1	4782	1.563	0	1
totali	9564	100	4782	2,00	1	4782	4.782	1	2

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

7/E

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 4** SULLA BASE DEI RISULTATI (SIMULAZIONE) DELLE VOTAZIONI IN CASO DI 2 LISTE E CIOE' DELLE PERCENTUALI DEI VOTI OTTENUTI DA CIASCUNA LISTA COERENTEMENTE CON QUANTO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 (SECONDO PERIODO) DELLO STATUTO CONSORTILE.

CONSIGLIERI DA ELEGGERE NELLA FASCIA N. 4 = 2

a	b	c	d = totale voti espressi validi/numero consiglieri da eleggere nella fascia	e=b/d	f	g=d*f	h	i	l=f+i
LISTA	VOTI OTTENUTI DALLA LISTA	% SUL TOTALE DEI VOTI VALIDI	QUOZIENTE	n° componenti assegnabili TEORICAMENTE	n° INTERO Componenti ASSEGNATI	n° VOTI CORRISPONDENTI AI COMPONENTI INTERI ASSEGNATI Componenti ASSEGNATI	RESTO	n° Componenti ASSEGNATI CON I RESTI	n° TOTALI Componenti ASSEGNATI
N	N	%	N	N	N	N	N	N	N
1	3219	33,66	4782	0,67	0	0	3.219	1	1
2	6345	66,34	4782	1,33	1	4782	1.563	0	1
totali	9564	100	4782	2,00	1	4782	4.782	1	2

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO **8/A**

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 1** PER CIASCUNA PROVINCIA SULLA BASE DEI SEGGI ASSEGNATI A CIASCUNA LISTA IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 - SECONDO PERIODO - E ART. 16 COMMA 1 DELLO STATUTO CONSORTILE.

		PROVINCIA DI AVELLINO			PROVINCIA DI BENEVENTO			PROVINCIA DI FOGGIA			
a	b	c	d=b*c	e	f	g=b*f	h	i	l=b*1	m	
LISTA	N. ELETTI PER LISTA	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	TOTALI
N	N	%	N	N	%	N	N	%	N	N	N
1	3	76,28	2,29	2	21,48	0,64	1	2,24	0,07	0	3
2	5	76,28	4,05	3	21,48	1,14	1	2,24	0,12	1	5
	8			5			2			1	8

CRITERI ADOTTATI E PRECISAZIONI

Il criterio matematico adottato per l'assegnazione a ciascuna Provincia del numero intero di Delegati eletti nella fascia è stato quello che, ove il decimale del risultato del prodotto, tra il numero di candidati eletti in ciascuna lista e la percentuale territoriale della Provincia, è risultato maggiore di 5, si è proceduto ad approssimare i risultati dei calcoli analitici per eccesso all'unità superiore e, ove detto decimale è risultato minore o uguale 5, si è proceduto ad approssimarli per difetto all'unità inferiore. Poichè per tutte le liste per la provincia di Foggia nessun decimale supera 5 ne deriverebbe che nessun rappresentante verrebbe eletto in seno al Consiglio dei Delegati. Ma tenuto conto che alla Provincia di Avellino per la 1° fascia i consiglieri attribuiti sono 5 e non 6 come teoricamente risulterebbe, ne deriva i Consiglieri eletti nella fascia verrebbero distribuiti, in base alla simulazione riportata come esempio, per le tre Province come nella tabella soprapportata.

ELEZIONI CONSORTILI 2010
REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI
APPENDICE

ALLEGATO **8/B**

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 2** PER CIASCUNA PROVINCIA SULLA BASE DEI SEGGI ASSEGNATI A CIASCUNA LISTA IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 - SECONDO PERIODO - E ART. 16 COMMA 1 DELLO STATUTO CONSORTILE

		PROVINCIA DI AVELLINO			PROVINCIA DI BENEVENTO			PROVINCIA DI FOGGIA			
a	b	c	d=b*c	e	f	g=b*f	h	i	l=b*1	m	
LISTA	N. ELETTI PER LISTA	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	TOTALI
N	N	%	N	N	%	N	N	%	N	N	N
1	3	76,28	2,29	2	21,48	0,64	1	2,24	0,07	0	3
2	5	76,28	4,05	4	21,48	1,14	1	2,24	0,12	0	5
	8			6			2			0	8

CRITERI ADOTTATI E PRECISAZIONI
<p>Il criterio matematico adottato per l'assegnazione a ciascuna Provincia del numero intero di Delegati eletti nella fascia è stato quello che, ove il decimale del risultato del prodotto, tra il numero di candidati eletti in ciascuna lista e la percentuale territoriale della Provincia, è risultato maggiore di 5, si è proceduto ad approssimare i risultati dei calcoli analitici per eccesso all'unità superiore e, ove detto decimale è risultato minore o uguale 5, si è proceduto ad approssimarli per difetto all'unità inferiore. Pertanto i Consiglieri eletti nella fascia verrebbero distribuiti, in base alla simulazione riportata come esempio, per le tre Province come nella tabella soprariportata.</p>

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

8/C

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 3** PER CIASCUNA PROVINCIA SULLA BASE DEI SEGGI ASSEGNATI A CIASCUNA LISTA IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 - SECONDO PERIODO - E ART. 16 COMMA 1 DELLO STATUTO CONSORTILE.

		PROVINCIA DI AVELLINO			PROVINCIA DI BENEVENTO			PROVINCIA DI FOGGIA			
a	b	c	d=b*c	e	f	g=b*f	h	i	l=b*1	m	
LISTA	N. ELETTI PER LISTA	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	TOTALI
N	N	%	N	N	%	N	N	%	N	N	N
1	1	76,28	0,76	1	21	0,21	0	2,24	0,02	0	1
2	1	76,28	0,76	1	22	0,22	0	2,24	0,02	0	1
	2			2			0			0	2

CRITERI ADOTTATI E PRECISAZIONI

Il criterio matematico adottato per l'assegnazione a ciascuna Provincia del numero intero di Delegati eletti nella fascia è stato quello che, ove il decimale del risultato del prodotto, tra il numero di candidati eletti in ciascuna lista e la percentuale territoriale della Provincia, è risultato maggiore di 5, si è proceduto ad approssimare i risultati dei calcoli analitici per eccesso all'unità superiore e, ove detto decimale è risultato minore o uguale 5, si è proceduto ad approssimarli per difetto all'unità inferiore. Pertanto i Consiglieri eletti nella fascia verrebbero distribuiti, in base alla simulazione riportata come esempio, per le tre Province come nella tabella soprariportata.

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO **8/D**

SIMULAZIONE ASSEGNAZIONE DEI DELEGATI ALLA **FASCIA N. 4** PER CIASCUNA PROVINCIA SULLA BASE DEI SEGGI ASSEGNATI A CIASCUNA LISTA IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO STABILITO DALL'ART. 7 COMMA 8 - SECONDO PERIODO - E ART. 16 COMMA 1 DELLO STATUTO CONSORTILE.

		PROVINCIA DI AVELLINO			PROVINCIA DI BENEVENTO			PROVINCIA DI FOGGIA			
a	b	c	d=b*c	e	f	g=b*f	h	i	l=b*1	m	
LISTA	N. ELETTI PER LISTA	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	% TERRITORIALE	n° Componenti TEORICI	n° Componenti EFFETTIVO	TOTALI
N	N	%	N	N	%	N	N	%	N	N	N
1	1	76,28	0,76	1	21,48	0,21	0	2,24	0,02	0	1
2	1	76,28	0,76	1	21,48	0,21	0	2,24	0,02	0	1
	2			2			0			0	2

CRITERI ADOTTATI E PRECISAZIONI

Il criterio matematico adottato per l'assegnazione a ciascuna Provincia del numero intero di Delegati eletti nella fascia è stato quello che, ove il decimale del risultato del prodotto, tra il numero di candidati eletti in ciascuna lista e la percentuale territoriale della Provincia, è risultato maggiore di 5, si è proceduto ad approssimare i risultati dei calcoli analitici per eccesso all'unità superiore e, ove detto decimale è risultato minore o uguale 5, si è proceduto ad approssimarli per difetto all'unità inferiore. Pertanto i Consiglieri eletti nella fascia verrebbero distribuiti, in base alla simulazione riportata come esempio, per le tre Province come nella tabella soprariportata.

ELEZIONI CONSORTILI 2010

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

APPENDICE

ALLEGATO

9

LE SCHEDE INNANZI RIPORTATE SONO STATE PREDISPOSTE COERENTEMENTE CON LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DELLO STATUTO CONSORTILE VIGENTE.

QUALORA VENISSE PRESENTATE DUE O PIU' LISTE TUTTE CARENTI DELLA MEDESIMA FASCIA, LE ELEZIONI NON POTRANNO AVERE LUOGO.